



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione Umbria



COMPLEMENTO DI  
Sviluppo Rurale  
per l'Umbria  
2023 | 2027

## FAQ - Risposte alle domande più frequenti

Ogni chiarimento riferito ai bandi del CSR Umbria può essere richiesto formulando specifici quesiti scritti da inoltrare all'indirizzo email del Responsabile individuato dal bando stesso. Non sono ammessi, infatti, chiarimenti telefonici. Le risposte relative ai quesiti inerenti alla presentazione delle domande di sostegno sono raccolte e rese note attraverso il presente documento "FAQ - Risposte alle domande più frequenti".

CODICE INTERVENTO	<b>SRG07</b>
NOME INTERVENTO	<b>Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Ambito A) Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali - Azione A1 Cooperazione di filiera agroalimentare</b>
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DI ADOZIONE DEL BANDO	<b>D.D. n. 11752 DEL 08 novembre 2024 BUR n. 59 del 13 novembre 2024</b>

**Aggiornate al 12/01/2026**

<b>ARTICOLO 4 - REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEI RICHIEDENTI</b>	
Quesito 1	Un distretto del Cibo può essere capofila di un progetto di cooperazione?
Risposta 1	Un distretto del Cibo, costituito ai sensi della DGR n. 157 del 11/03/2020 e s.m. e i., può essere capofila di un progetto di cooperazione purchè garantisca: <ul style="list-style-type: none"> <li>- il coordinamento del progetto;</li> <li>- il monitoraggio dei progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi del progetto;</li> <li>- l'elaborazione delle relazioni previsionali e consuntive sull'attuazione del progetto;</li> <li>- l'animazione, comunicazione, informazione e aggiornamento ai partner di progetto;</li> <li>- la divulgazione e informazione sul progetto, sulle attività realizzate e i risultati conseguiti.</li> </ul>
Quesito 2	I beneficiari indiretti, partner che non propongono investimenti, devono essere comunque inclusi nel partenariato (ATI/ATS/RETE) che presenta il progetto?
Risposta 2	Sì, i beneficiari del partenariato devono essere inclusi nell'accordo di partenariato. La costituzione formale associativa potrà essere stipulata anche successivamente alla presentazione della domanda sian ma comunque entro 60 giorni dalla comunicazione di potenziale finanziabilità del progetto.
Quesito 3	

	Nel modulo Allegato 1.2 si parla di materia prima conferita da beneficiari diretti e indiretti a trasformatori, ci sono obblighi particolari che devono essere disciplinati tra le imprese aderenti?
Risposta 3	Sì, i partner dovranno impegnarsi a conferire/trasformare/commercializzare le produzioni interessate al progetto di cooperazione. Tale impegno potrà essere inserito all'interno dell'accordo di partenariato ovvero a mezzo di stipula di contratti di conferimento che garantiscano il rispetto del periodo vincolativo (cinque anni dalla conclusione). I parametri quantitativi desumibili dall'accordo e/o dai contratti (es. UBA) saranno utilizzati per la valutazione dei punteggi pertinenti.
Quesito 4	Le aziende agricole possono effettuare investimenti per la trasformazione delle materie prime agricole?
Risposta 4	Sì. Inoltre il progetto di cooperazione può non coinvolgere un'impresa agroalimentare qualora i soli partner agricoli possano commercializzare direttamente i prodotti interessati.

<b>ARTICOLO 8 - REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEL PROGETTO</b>	
Quesito 5	<p>L'avviso pubblico contempla la seguente condizione di ammissibilità dei progetti presentabili::</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prevedono l'avvio di nuove attività così come stabilito dall'art. 77, par. 2 del Regolamento (UE) n. 2021/2115.</li> </ul> <p>Cosa si intende per nuova attività?</p>
Risposta 5	<p>Tenuto in considerazione quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/2115 all'art. 77, par. 2 e degli esiti del confronto avuto con il MASAF al riguardo per "nuova attività" si intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- qualsiasi nuova attività/azione che non sia già stata finanziata in passato, e che ricomprende anche una filiera esistente che però presenti elementi distintivi e innovativi attraverso nuove attività/azioni, innovazioni tecnologiche, nuove attrezzature/macchinari, ampliamento della rete di soggetti coinvolti, operando sempre con una visione di sostenibilità.</li> </ul>
Quesito 6	<p>Un stesso soggetto in qualità di capofila o partner può presentare più di una manifestazione di interesse su progetti di cooperazione differenti</p>
Risposta 6	<p>Sì, uno stesso soggetto può presentare più di una domanda; unica limitazione è per i partner produttori agricoli e partner trasformatori i quali possono partecipare al massimo due domande a valere su settori produttivi distinti.</p>

<b>ARTICOLO 9 - LIMITI MINIMI E MASSIMI DI CONTRIBUTO, SPESE AMMISSIBILI E CONGRUITÀ DELLA SPESA</b>	
Quesito 7	<p>Sono consentiti investimenti nel settore viti-vinicolo?</p>
Risposta 7	<p>I progetti di cooperazione possono interessare il settore vitivinicolo ma sostenere i seguenti investimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- macchinari/attrezzature per la coltivazione e la raccolta dell'uva;</li> <li>- impianti di vigneti (solo nuovi impianti e non ristrutturazioni).</li> </ul>

<b>ARTICOLO 11 - CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO</b>	
Quesito 8	<p>Potrebbe essere presentato un progetto di cooperazione che interessa comparti produttivi differenti?</p>
Risposta 8	<p>Sì, al progetto di cooperazione multisettoriale potrà essere riconosciuto il punteggio "2.4 - Rilevanza settoriale" corrispondente al settore prevalente in termini di fatturato.</p>
Quesito 9	

	I beneficiari indiretti concorrono al conteggio dei parametri pertinenti previsti nei criteri di selezione (es. 2.1 " Dimensione del progetto")?
Risposta 9	Sì.

<b>ARTICOLO 17 - SUBENTRO E CAMBIO BENEFICIARIO</b>	
Quesito 10	In quali fasi sono consentiti gli ingressi di nuovi partner nel progetto di cooperazione e a quale condizione?
Risposta 10	Chiarimento <a href="#"><u>determinazione dirigenziale n. 13957 del 30/12/2025</u></a>